



DIPARTIMENTO: Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico.

OGGETTO: Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Autorizzazione Integrata Ambientale.

DITTA: Az. Agr. Di Luigi Erminia & Eredi Di Patrizio A. snc

Sede impianto: C.da Collepietro – Mosciano Sant'Angelo (TE)

Attività svolta: allevamento avicolo

Codice IPPC: 6.6 a): Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame

IL DIRIGENTE

(DGR 469 del 24.06.15 e s.m.i.)

VISTI

- la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- la parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 01 ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";
- la D.G.R. n. 461 del 3 maggio 2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento*" che fissa, nell'allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13.8.2007, avente per oggetto: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D. Lgs. 59/07: approvazione modulistica*" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 233 del 26.03.2008, avente per oggetto: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva*

96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;

- la DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/08 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n.59 del 2005”.*
- la DGR n.308 del 24/06/09 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la LR 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
- il DM n. 272 del 13/11/2014 recante: “*Modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”;*
- la DGR n.469 del 24/06/15 avente all’oggetto: Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs.3/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n.310/29.06.09.
- la decisione UE n.2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: “D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 790 del 03/08/2007 – D.G.R. N. 808 del 31/12/2009 e D.G.R. n. 656 del 16/09/2013;
- la D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009 che ha modificato il punto 1 della DGR 28/04 individuando Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs.152/06;
- l’Art. 5 della L.R 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;

ACQUISITA l’istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta Agroalimentare Adriatica con nota datata 28/08/2017 ed acquisita al protocollo RA/228851 del 13/09/2017, per l’attività di allevamento avicolo (lettera a, punto 6.6, dell’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii);

VERIFICATO, in base alla documentazione presentata, quanto dichiarato dalla Ditta a corredo dell’istanza di AIA: “[...] l’insediamento in questione, non rientra nel campo di applicazione dei progetti sottoposti

alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni ai sensi dell'art.6, comma 2, del DLgs. 152/2006 e s.m., in quanto l'azienda alleva un numero complessivo di capi inferiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento come indicato alla lettera c), comma 1 dell'Allegato IV alla Parte II del suddetto D. Lgs."

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. RA/240530/17 del 19/09/2017 il Servizio DPC025 ha comunicato a tutti gli Enti in indirizzo l'Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., successivamente posticipata indicando altresì la data del 18/01/2018 quale data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter;

ACQUISITE le integrazioni della Ditta assunte al prot.n. 314649 e 314681 del 11/12/2017, richieste dall'ARTA con nota assunta al prot.n. 271708 del 24/10/2017;

VISTO l'esito della riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, dal cui verbale la CdS esprime parere favorevole condizionato all'acquisizione della documentazione richiesta all'Azienda (QRE ed il PMeC e le planimetrie aggiornati) sulla base delle indicazioni rese durante la seduta dagli Enti coinvolti;

ACQUISITI al prot.n. 14840 del 18/01/2018 la relazione conclusiva (prot.n.2227 del 18/01/2018) elaborata da ARTA Abruzzo e finalizzata al rilascio del parere favorevole, nonché al prot.n. 14822 del 18/01/2018 la nota prot.n.633 del 11/01/2018 di rilascio del parere favorevole del comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);

ACQUISITA la documentazione aggiornata secondo le indicazioni della CdS, inoltrata dalla Ditta in data 26/01/2018 (rif.prot.n.23737 del 29/01/2018);

CONSIDERATO CHE la Ditta ha provveduto al versamento delle spese istruttorie in data 07/08/2017;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare alla Azienda Agricola Di Luigi Erminia & Eredi Di Patrizio A. snc (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via benedetto Croce, 9 – Penna Sant'Andrea (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 29-quater del D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

per l'esercizio dell'attività IPPC codice 6.6 a) *“Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame”* presso l'installazione di C.da Collepietro del comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), per una capacità massima produttiva così come indicata nella seguente Tabella:

CAPACITA' PRODUTTIVA

Categoria pollame	SUA mq	Potenzialità massima					Potenzialità effettiva					
		N° capi	Peso vivo tonn	Liquame per anno mc	Letame per anno mc	Azoto per anno kg	N° capi per ciclo	N° cicli per capo	Peso vivo per capo a fine ciclo (medio) Kg/tonn	Liquame per ciclo mc	Letame per ciclo mc	Azoto per anno kg
Pollo da carne	4.888	84.605	70,61	-	21.152	7.868	72.784	1	2,7	-	138	18.175
Totale pollame	4.888	84.605	70,61	-	21.152	7.868	72.784	1	2,7	-	138	18.175

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo	N° Cicli/Anno
1	Avicolo	Pollo da carne	28.612	5
2	Avicolo	Pollo da carne	27.996	5
3	Avicolo	Pollo da carne	27.996	5

MATERIE PRIME

C.1 - Materie in ingresso										
N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Modalità di stoccaggio	
									quantità (cadauna)	u.m.
1	Mangime	Alimentazione	D3	n. 8 silos in ferro	Solido	NP			14	mc
2	Acqua	Abbeveraggio, lavaggio capannoni, servizi igienici	D4-D6	Rete idrica -vasche di accumulo	Liquido	NP			1	mc
3	Virocid	Pulizia e disinfezione	D8	Taniche in luogo coperto	Liquido	P	H226 - H 302 - H314 - H317 - H332 - H334 - H400 - H312	Miscela (Composti di ammonio quaternario, bezil-C12-16-alchilidimetil, cloruri; Cloruro di didecildimetilammonio, Glutaraldehyde, Isopropanol)	5	L
4	Virkon S	Pulizia e disinfezione		Confezioni in luogo coperto	Solido	P	H 315 - H318 - H412	Miscela di Bis(perossimonsolfato)bis (solfato) di pentapotassio,	5	kg
5	Solfac	Insetticida		Confezioni in luogo coperto	Solido	P	H400 - H410	Imidacloprid (NTN), Coformulanti	1	kg
6	Vaccini e farmaci vari	Attività veterinaria		Fiale in luogo coperto	Liquido	n.d.			100	ml
7	Gasolio	Mezzi agricoli	D1	n.1 serbatoio fuori terra	Liquido	P	H226-H304-H315-H332-H351-H373-H411	Gasolio	2	mc
8	Gasolio	Gruppo elettrogeno	D5	n.1 serbatoio annesso gruppo elettrogeno	liquido				0,2	mc
9	GPL	Alimentazione madri artificiali	D2	n.3 serbatoi fuori terra	Gas	NP		GPL	5	mc

ART. 2

Ai sensi dell'art.29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi dieci anni, così come previsto dall'art.29-octies comma 3.

La Ditta sei mesi prima di detto termine è tenuta a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art.29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art.29-octies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto dell'adeguamento alle BAT conclusions;

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati al all'Autorità Competente e all'ARTA prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART.5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La planimetria relativa ai punti di emissione in atmosfera è datata 26/01/2018 "*Allegato F1 – Emissioni in atmosfera*", - **Allegato 1 al presente provvedimento.**

I valori riportati nella seguente tabella (QRE datato 21/08/2017 di cui alla documentazione datata 28/08/2017) costituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI										21/08/2017				
IMPIANTO: Azienda Agricola Di Luigi E. & Eredi Di Patrizio A. SNC - Insedimento zootecnico di C.da Collepietro, Mosciano S.A. (TE)										ALLEGATO QRE				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipo di sostanze inquinanti emesse	Concentrazione max. dell'inquinante in emissione	Flusso di massa orario MAX (Kg/h)	Flusso di massa orario medio* (Kg/h)	Flusso di massa annuo* (Kg/anno)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Sbocco emissione V= verticale O= orizzontale	Diametro o lati della sezione di emissione (m o m x m)	Tipo di impianto di abbattimento
		(mc/h a 0°C					(mg/mc a 0°C							
		e					e							
		0,101 Mpa)					0,101 Mpa)							
El a	CAPANNONE 1 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.
El b	CAPANNONE 1 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.
El c	CAPANNONE 1 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.
El d	CAPANNONE 1 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.
El e	CAPANNONE 1 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.
El f	CAPANNONE 1 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.
El g	CAPANNONE 1 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.
El h	CAPANNONE 1 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.
El i	CAPANNONE 1 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.
El j	CAPANNONE 1 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH ₄ , NH ₃		art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata	Durata emissioni	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipo di sostanze inquinanti emesse	Concentrazione max. dell'inquinante in emissione	Flusso di massa orario MAX	Flusso di massa orario medio*	Flusso di massa annuo*	Altezza punto di emissione dal suolo	Sbocco emissione	Diametro o lati della sezione di emissione	Tipo di impianto di abbattimento	
		(mc/h a 0°C	(h/giorno)				(mg/mc a 0°C	(Kg/h)	(Kg/h)	Kg/anno	(m)	V= verticale	(m o m x m))		
		e													e
		0,101 Mpa)													0,101 Mpa)
												O= orizzontale			
E2a	CAPANNONE 2 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.		
E2b	CAPANNONE 2 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.		
E2c	CAPANNONE 2 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.		
E2d	CAPANNONE 2 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.		
E2e	CAPANNONE 2 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.		
E2f	CAPANNONE 2 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.		
E2g	CAPANNONE 2 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.		
E2h	CAPANNONE 2 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.		
E2i	CAPANNONE 2 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.		
E2j	CAPANNONE 2 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.		
E2k	CAPANNONE 2 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.		
E2l	CAPANNONE 2 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.		

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata	Durata emissioni	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipo di sostanze inquinanti emesse	Concentrazione max. dell'inquinante in emissione	Flusso di massa orario MAX	Flusso di massa orario medio*	Flusso di massa annuo*	Altezza punto di emissione dal suolo	Sbocco emissione	Diametro o lati della sezione di emissione	Tipo di impianto di abbattimento
		(mc/h a 0°C	(h/giorno)				(mg/mc a 0°C	(Kg/h)	(Kg/h)	Kg/anno	(m)	V= verticale	(m o m x m)	
		e					e							
		0,101 Mpa)					0,101 Mpa)							
								O= orizzontale						
E3a	CAPANNONE 3 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.	
E3b	CAPANNONE 3 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.	
E3c	CAPANNONE 3 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.	
E3d	CAPANNONE 3 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.	
E3e	CAPANNONE 3 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.	
E3f	CAPANNONE 3 - Piano superiore	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			4,3	O	Ø 1,27	N.P.	
E3g	CAPANNONE 3 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.	
E3h	CAPANNONE 3 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.	
E3i	CAPANNONE 3 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.	
E3j	CAPANNONE 3 - Piano terra	max. 31.500 mc/h (portata variabile in funzione della temperatura interna)	24	discontinuo	variabile in funzione delle condizioni termoclimatiche	Polveri, CH4, NH3	art.269, emissione diffusa			1,27	O	Ø 1,27	N.P.	

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata	Durata emissioni	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipo di sostanze inquinanti emesse	Concentrazione max. dell'inquinante in emissione	Flusso di massa orario MAX	Flusso di massa orario medio*	Flusso di massa annuo*	Altezza punto di emissione dal suolo	Sbocco emissione	Diametro o lati della sezione di emissione	Tipo di impianto di abbattimento
		(mc/h a 0°C	(h/giorno)				(mg/mc a 0°C							
		e					e							
		0,101 Mpa)					0,101 Mpa)							
E4	Sfiato silos mangime D3a - Capannone 1	Emissione diffusa non convogliata			impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto indicato alla lettera m), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs.	9,29	V	Ø 0,6	N.P.					
E5	Sfiato silos mangime D3b - Capannone 1	Emissione diffusa non convogliata			impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto indicato alla lettera m), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs.	9,29	V	Ø 0,6	N.P.					
E6	Sfiato silos mangime D3c - Capannone 2	Emissione diffusa non convogliata			impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto indicato alla lettera m), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs.	9,29	V	Ø 0,6	N.P.					
E7	Sfiato silos mangime D3d - Capannone 2	Emissione diffusa non convogliata			impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto indicato alla lettera m), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs.	9,29	V	Ø 0,6	N.P.					
E8	Sfiato silos mangime D3e - Capannone 3	Emissione diffusa non convogliata			impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto indicato alla lettera m), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs.	9,29	V	Ø 0,6	N.P.					
E9	Sfiato silos mangime D3f - Capannone 3	Emissione diffusa non convogliata			impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto indicato alla lettera m), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs.	9,29	V	Ø 0,6	N.P.					
E10	Gruppo elettrogeno di emergenza con motore a combustione interna alimentato a gasolio	n.r.	all'occorrenza in caso di emergenza	all'occorrenza in caso di emergenza	>80 e <200°C	impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1, del DLgs. 152/2006 e s.m. in quanto indicata alla lettera bb), Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso DLgs. Ai sensi del punto 3), Parte III dell'Allegato I alla Parte V del suddetto DLgs. a quest'ultimo non si applicano comunque i valori di emissione previsti per i motori fissi a combustione interna, poiché funzionante solo in caso di emergenza	1,3	O	Ø 0,07	N.P.				

Prescrizioni

1. L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nel QRE.
2. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.

ART.6

SCARICHI IDRICI

La planimetria di riferimento è denominata “*Allegato D1 - Reti Idriche*” datata 10/08/2017 – **Allegato 2 al presente provvedimento.**

ART.7

GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Prescrizioni

- In merito alla gestione degli effluenti, nel caso l'azienda intendesse effettuare lo spandimento agronomico degli effluenti zootecnici, lo stesso dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto nel D.M. 25 febbraio 2016 e della DGR 738 del 15/11/2016 e dovrà essere sempre presentato il Piano di Utilizzazione Agronomica.
- l'Azienda in occasione della trasmissione del report annuale, deve inserire nello stesso il dato sulla produzione e cessione a terzi della pollina, ed inviarlo, oltre che agli Enti già previsti, anche all'Ufficio Direttiva Nitrati della Regione Abruzzo.

ART. 8

RIFIUTI

La planimetria relativa allo stoccaggio in deposito temporaneo dei rifiuti, è “*l'Allegato H1-C2 Depositi Materie Prime e Rifiuti*” datato 26/01/2018 – **Allegato 3 al presente provvedimento.**

Il Gestore detiene i rifiuti in deposito temporaneo di cui all'art.183 lettera bb) del D.Lgs.152/06 secondo la seguente Tabella:

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				Quantità annua prodotta	u.m.			
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Ciclo produttivo	Liquido	59	mc	G1	Vasche di raccolta in ois	D 15
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Ciclo produttivo	Solido	31	kg	G2	Contenitori in locale coperto	D 15
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ciclo produttivo	Solido	6	kg	G3	Contenitori in locale coperto	D 15
200304	Fanghi delle fosse settiche	Sevizi Igienici	Fangoso palabile	n.d	kg	G4	Fossa Imhoff	D 15

Prescrizioni

- Le vasche di raccolta in cls dei rifiuti dovranno essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) sottoposte a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tale prove dovranno essere opportunamente registrati.
- Nella planimetria dei rifiuti con G1, G2, G3, G4 sono indicati come “serbatoi per il deposito di 020101” a differenza di quanto indicato nella suddetta tabella. Rendere uniforme la denominazione delle aree di deposito dei rifiuti fra tabella e planimetria.
- Si chiede di rendere la planimetria più leggibile.
- I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate, in bacini di contenimento; tale disposizione trova applicazione anche per i rifiuti liquidi non pericolosi.

ART.9

RUMORE

Qualora dal collaudo acustico post operam, che dovrà essere effettuato entro 60 giorni dall'avvio delle attività alla massima potenzialità produttiva, dovessero emergere criticità, il Gestore dovrà adottare gli opportuni interventi di contenimento delle emissioni sonore, presentando un apposito piano.

ART.10

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Si ritiene, che la dichiarazione di esclusione dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento possa essere considerata accoglibile solo a condizione che vengano messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici e gestionali al fine di prevenire il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

In particolare, i serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso. Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti. Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere se possibile definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.

ART.11

CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni

L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF. L'andamento degli indicatori di prestazione dovrà essere riportato nel report annuale.

ART.12

ACQUE SOTTERRANEE - SITO

Prescrizioni:

- Si ritiene che l'azienda debba verificare per un periodo di un mese con cadenza settimanale l'effettiva assenza di falda nei piezometri, registrando gli esiti delle verifiche effettuate. Se si

rinvenisse acqua nei piezometri, la stessa dovrà essere campionata ed analizzata chimicamente, effettuando uno screening completo secondo la tab. 2 all. 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06, previo spurgo. In caso non si rinvenga mai la presenza di acqua nel corso di tale periodo, si potrà successivamente omettere la verifica suddetta.

- I campionamenti del terreno devono essere ripetuti con cadenza decennale, come indicato all'art. 29 sexies c. 6 bis del D. Lgs 152/06.

ART.13

APPLICAZIONE BAT Conclusion

Il Gestore ha effettuato il confronto con le BAT Conclusion emanate a febbraio 2017 e da tale confronto si evince che il Gestore applica la maggior parte delle BAT.

Prescrizione:

- Si ritiene che il Gestore debba valutare nel corso della vigenza dell'AIA l'applicabilità di sistemi volti all'ottimizzazione dei propri consumi energetici riportando nel report annuale le valutazioni sulle scelte effettuate;
- Entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione l'Azienda dovrà elaborare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle indicazioni delle BAT Conclusion;
- Relativamente alle emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, l'Azienda dovrà produrre entro un anno dal rilascio del presente provvedimento un cronoprogramma che preveda l'applicazione di una delle BAT per la riduzione delle polveri nella fase di stabulazione, inviandolo all'A.C., all'ARTA e al Comune;
- Riguardo alle emissioni odorigene, qualora emergessero criticità in fase di controllo ARTA, ovvero a seguito di esposti, l'Azienda dovrà predisporre ed attuare un Piano di Gestione degli odori in linea con le BAT di settore.

ART. 14

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto è tenuto al rispetto del Piano di monitoraggio e controllo di seguito riportato:

M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Bimestrale	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
GPL	Bimestrale	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Energia elettrica totale	Bimestrale	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale
Disinfettante	Settimanale	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Settimanale	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Settimanale	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi quintali p.v.	Registro di ingresso e uscita capi
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto

EMISSIONI IN ATMOSFERA

M. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH ₃	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄			
		Polveri			

EMISSIONI IN ACQUA E SUOLO

M.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Piezometri	Verifica assenza di falda		Settimanale per un mese dalla data di rilascio dell'AIA	Registrazione su registro di monitoraggio ambientale
	Determinazione analitica della concentrazione dei parametri di cui alla tab 2 all. 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06		Nel caso di presenza di acqua	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione rapporti di prova mediante relazione annuale di monitoraggio
Stato del sito	Determinazione analitica della concentrazione dei parametri nel terreno di cui alla tab. 1 all. 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06		Decennale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione rapporti di prova mediante relazione annuale di monitoraggio

RUMORE

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

RIFIUTI

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Allevamento	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia (020101)	Controllo visivo/analisi annuale	Area depositi temporanei Settimanale	Registrazione su registro di carico e scarico Elaborazione e trasmissione MUD annuale
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202*)			
	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (200121)			

M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none">•Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno•Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori•Controllo del livello dell'olio Motore•Controllo della scaldiglia a bordo macchina•Controllo del livello del liquido di raffreddamento	Personale interno	<ul style="list-style-type: none">•Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione

M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti

Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pollina prodotta	Quantitativo ceduto	Tonn	Ad ogni cessione	Documento di trasporto e registro
	Determinazione analitica parametri previsti dalla normativa in materia di fertilizzanti (D. Lgs 75/2010)		Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio

ART. 15

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

M. 6.2 Emissioni fuggitive

Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana

M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Si rimanda al Piano delle emergenze in Allegato O.2

M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini" redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e

Prescrizioni:

- L'azienda dovrà elaborare apposita procedura per gestire eventuali sversamenti accidentali di sostanze pericolose, affinché le stesse non confluiscano in nessun caso sul suolo.

Cessazione dell'attività

In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia;

Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:

- ⇒ Autorità Competente per l'AIA.
- ⇒ Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
- ⇒ Comune territorialmente competente;
- ⇒ Arta Distretto provinciale competente;
- ⇒ ASL territorialmente competente;
- ⇒ Provincia territorialmente competente;

ART. 16

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

La relazione annuale prodotta dal gestore deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

Il Gestore accompagnerà il report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positiv o	Negati vo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare CER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

Firma

Il Gestore

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D. LGS. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC

11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

⇒ Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegate si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC per il seguito di competenza.

⇒ L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. 152/06.

⇒ L'ARTA effettuerà contestualmente al sopralluogo il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

ART 15
PIANO DEI CONTROLLI ARTA

ACQUE SOTTERRANEE (il campionamento sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato sui 1 piezometro di monte e uno a valle campionamento ed analisi
Voce
Livello piezometrico
Campionamento
conducibilità,
pH,
potenziale redox
Nitriti
Nitrati
solfati
Metalli di cui alla tab. 2 allegato V alla parte IV d.Lgs 152/06
Idrocarburi C>12 e C<12
Boro
Cianuri liberi
Fluoruri
Solventi organici aromatici
alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni

ART.16

Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un Report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb).

ART.17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART.18

Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART.19

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART.20

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006.

ART.21

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge, alla Az. Agr. Di Luigi Erminia & Eredi Di Patrizio A. snc, sede operativa in C.da Collepietro – Mosciano Sant'Angelo (TE).

ART.21

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 “Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA” del DIPARTIMENTO DPC - OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 13 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ART.22

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART.23

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE
(Dott.ssa Silvia De Melis)
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Vincenzo COLONNA)
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Iris FLACCO)
f.to digitalmente